

TORINO
Anno V Num. 30
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDÌ
MARTEDÌ
5-6 Febbraio 1951
L. 20 (sped. in abb. postale)

De Gasperi riafferma la volontà di pace dell'Italia

"Mai noi attaccheremo: vi potrà essere guerra soltanto se ci attaccheranno. Gli impegni atlantici e la necessità del riarmo: "Dobbiamo attraversare un periodo duro, ma ho fede che il popolo saprà affrontare con disciplina i sacrifici,"

Napoli, lunedì sera. Ieri pomeriggio l'on. De Gasperi ha presenziato a Napoli, a pochi chilometri da Avversano, l'assemblea della D.C. di quella città. De Gasperi ha fra l'altro ricordato i provvedimenti recentemente adottati dal governo nel settore dei prezzi e dei consumi, sottolineando la necessità che la economia morale e la collaborazione dei cittadini contribuiscano a rendere più equo il sistema di vita che, egli fa presente, è superiore ai propri bisogni, sotto ad altri parte dell'indispensabile. Ha poi concluso affermando che il governo deve essere governato e tollerato.

Ma, confrontati al più profuso altro politico, questo franchi e ribelli, nel combattimento per la pace. Successivamente il presidente del Consiglio si è recato in municipio, da dove ha tenuto l'ultimo discorso politico. Un'altra volta che prima la piazza ha visto il presidente del Consiglio.

Dopo avere accennato al problema internazionale con un discorso politico, ha ripetuto che il governo non abbandona il suo programma di riforma sociale. De Gasperi ha poi parlato di politica estera, di politica di difesa, di politica di pace, di politica di giustizia, di politica di cultura, di politica di economia, di politica di lavoro, di politica di famiglia, di politica di religione, di politica di moralità, di politica di sport, di politica di turismo, di politica di arte, di politica di scienza, di politica di tecnologia, di politica di medicina, di politica di agricoltura, di politica di industria, di politica di commercio, di politica di finanza, di politica di moneta, di politica di credito, di politica di assicurazioni, di politica di previdenza, di politica di assistenza, di politica di giustizia, di politica di pace.

«Ma noi attaccheremo: vi potrà essere guerra soltanto se ci attaccheranno. Gli impegni atlantici e la necessità del riarmo: "Dobbiamo attraversare un periodo duro, ma ho fede che il popolo saprà affrontare con disciplina i sacrifici,"

«Colori i quali contrattano questo diritto legittimo, promettendo tante cose, per impedirci di avere un minimo di sicurezza, e di dare ai nostri soldati gli strumenti per la difesa, fanno l'interesse di altri popoli, che hanno esseri intelligenti, più forti e che possono rappresentare una minaccia».

Tre discorsi

Roma, lunedì sera. Il problema della pace è stato, dibattito nei tre discorsi più salienti del presidente del Consiglio: quello di De Gasperi a Napoli, quello di De Gasperi a Avversano, quello di De Gasperi a Napoli, dove i comunisti hanno per qualche giorno in ascesa le forze di polizia dopo l'attentato a Togliatti. In questi tre discorsi, De Gasperi ha parlato di politica estera, di politica di difesa, di politica di pace, di politica di giustizia, di politica di cultura, di politica di economia, di politica di lavoro, di politica di famiglia, di politica di religione, di politica di moralità, di politica di sport, di politica di turismo, di politica di arte, di politica di scienza, di politica di tecnologia, di politica di medicina, di politica di agricoltura, di politica di industria, di politica di commercio, di politica di finanza, di politica di moneta, di politica di credito, di politica di assicurazioni, di politica di previdenza, di politica di assistenza, di politica di giustizia, di politica di pace.

«Ma noi attaccheremo: vi potrà essere guerra soltanto se ci attaccheranno. Gli impegni atlantici e la necessità del riarmo: "Dobbiamo attraversare un periodo duro, ma ho fede che il popolo saprà affrontare con disciplina i sacrifici,"

«Colori i quali contrattano questo diritto legittimo, promettendo tante cose, per impedirci di avere un minimo di sicurezza, e di dare ai nostri soldati gli strumenti per la difesa, fanno l'interesse di altri popoli, che hanno esseri intelligenti, più forti e che possono rappresentare una minaccia».

«Ma noi attaccheremo: vi potrà essere guerra soltanto se ci attaccheranno. Gli impegni atlantici e la necessità del riarmo: "Dobbiamo attraversare un periodo duro, ma ho fede che il popolo saprà affrontare con disciplina i sacrifici,"

«Colori i quali contrattano questo diritto legittimo, promettendo tante cose, per impedirci di avere un minimo di sicurezza, e di dare ai nostri soldati gli strumenti per la difesa, fanno l'interesse di altri popoli, che hanno esseri intelligenti, più forti e che possono rappresentare una minaccia».

NUOVA PROTESTA DI PECHINO ALL'ONU

Il più saggio viaggio di Mao-Tse a Mosca?

Si tratterebbe di coordinare la politica comunista in Europa e in Asia - Dichiarazioni di Taft sul rapporto Eisenhower al Congresso

New York, lunedì sera. La rivista di Pechino ha annunciato che il ministro degli Esteri cinese, Chou En Lai, ha inviato al segretario generale dell'Onu un telegramma nel quale si esprimeva la sua protesta contro la decisione del Consiglio di Sicurezza di mandare un osservatore degli Stati Uniti.

Il telegramma inoltre si esprimeva contro la decisione del Consiglio di Sicurezza di mandare un osservatore degli Stati Uniti.

Al Congresso, pur dichiarando di non essere stato più «preciso» sullo stato delle cose dell'Europa occidentale.

Forze corazzate U.S.A. entrano a Anyang-ni

La rivista di Pechino ha annunciato che il ministro degli Esteri cinese, Chou En Lai, ha inviato al segretario generale dell'Onu un telegramma nel quale si esprimeva la sua protesta contro la decisione del Consiglio di Sicurezza di mandare un osservatore degli Stati Uniti.

Il telegramma inoltre si esprimeva contro la decisione del Consiglio di Sicurezza di mandare un osservatore degli Stati Uniti.

Al Congresso, pur dichiarando di non essere stato più «preciso» sullo stato delle cose dell'Europa occidentale.

Forze corazzate U.S.A. entrano a Anyang-ni

Tre minatori uccisi da uno scoppio

BRESCIA, lunedì sera. Un minatore è stato ucciso e tre feriti da uno scoppio di dinamite in una galleria di una miniera di carbone.

Un minatore è stato ucciso e tre feriti da uno scoppio di dinamite in una galleria di una miniera di carbone.

Un minatore è stato ucciso e tre feriti da uno scoppio di dinamite in una galleria di una miniera di carbone.

Un minatore è stato ucciso e tre feriti da uno scoppio di dinamite in una galleria di una miniera di carbone.

LE COSTE DELL'ATLANTICO FLAGELLATE DALLA TEMPESTA

Drammi del mare e dell'aria

Navi in pericolo nella Manica; sospesa la navigazione costiera e il traffico aereo - Uno "Skymaster", francese precipita sul Camerun con 29 persone: tutti morti nella giungla?

Londra, lunedì sera. La tempesta di ieri è stata la peggiore che si sia avuta da molti anni. Il mare è stato molto agitato, e le navi sono state costrette a sospendere la navigazione.

La tempesta di ieri è stata la peggiore che si sia avuta da molti anni. Il mare è stato molto agitato, e le navi sono state costrette a sospendere la navigazione.

La tempesta di ieri è stata la peggiore che si sia avuta da molti anni. Il mare è stato molto agitato, e le navi sono state costrette a sospendere la navigazione.

La tempesta di ieri è stata la peggiore che si sia avuta da molti anni. Il mare è stato molto agitato, e le navi sono state costrette a sospendere la navigazione.

Le Borse oggi

A TORINO
Dopo una giornata di oscillazioni, la Borsa torinese ha chiuso in lieve perdita. I titoli di Stato sono rimasti stabili, mentre le azioni hanno subito una flessione.

MILANO
La Borsa milanese ha chiuso in lieve perdita. I titoli di Stato sono rimasti stabili, mentre le azioni hanno subito una flessione.

ROMA
La Borsa romana ha chiuso in lieve perdita. I titoli di Stato sono rimasti stabili, mentre le azioni hanno subito una flessione.

LAZIO
La Borsa laziale ha chiuso in lieve perdita. I titoli di Stato sono rimasti stabili, mentre le azioni hanno subito una flessione.

I pericoli per la pace illustrati da Scelba

Abbadia San Salvatore, lunedì sera. Il presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, ha illustrato i pericoli per la pace in un discorso tenuto a Abbadia San Salvatore.

Il presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, ha illustrato i pericoli per la pace in un discorso tenuto a Abbadia San Salvatore.

Il presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, ha illustrato i pericoli per la pace in un discorso tenuto a Abbadia San Salvatore.

Il presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, ha illustrato i pericoli per la pace in un discorso tenuto a Abbadia San Salvatore.

XXII MOSTRA CICLO E MOTOCICLO TORINO
METROPOLITANA DI VIA ROMA
17-25 MARZO 1951
PRENOTAZIONI E POSTERI PRESSO ANTONIARDO
VIA BOVINO, 18 - TORINO - TELEFONO 30-280

CRONACA CITTADINA

I tecnici discutono
lo standard
della televisione

Stamane riunione all'Istituto Galileo Ferraris presieduta dal sen. Colonnelli e dal prof. Vallauri

All'Istituto elettrotecnico Galileo Ferraris, in corso Marconi 2, si è riunita stamane la Commissione per la televisione, presieduta dal sen. Colonnelli e dal prof. Vallauri. La riunione ha avuto lo scopo di discutere i problemi riguardanti questo moderno mezzo di comunicazione. Il prof. Vallauri, presidente della Commissione, ha presieduto la riunione, nella quale hanno partecipato i tecnici dell'Istituto Galileo Ferraris, del ministero delle Poste e Telecomunicazioni, e del ministero dell'Industria. La Commissione ha discusso i problemi riguardanti la televisione, in particolare la questione dello standard da adottare. Il prof. Vallauri ha sottolineato l'importanza di una scelta accurata, che tenga conto delle esigenze tecniche e artistiche. La riunione si è conclusa con la decisione di continuare i lavori e di presentare presto un rapporto alla Camera.

La riunione di oggi ha avuto lo scopo di discutere i problemi riguardanti la televisione, in particolare la questione dello standard da adottare. Il prof. Vallauri ha sottolineato l'importanza di una scelta accurata, che tenga conto delle esigenze tecniche e artistiche. La riunione si è conclusa con la decisione di continuare i lavori e di presentare presto un rapporto alla Camera.

Partecipano, oltre al prof. Colonnelli e Vallauri, anche i tecnici dell'Istituto Galileo Ferraris, del ministero delle Poste e Telecomunicazioni, e del ministero dell'Industria.

Fanghiglia di neve

Stamane la città si è ritrovata sotto una leggera coltre di neve. La fanghiglia di neve ha creato disagi per la circolazione e per la pulizia delle strade. I servizi municipali sono impegnati a mantenere le strade libere e sicure.

Sei persone prigioniere

Un'impressionante incidente stradale è avvenuto in viale Mazzini, dove sei persone sono rimaste prigioniere in un'auto ribaltata. Le cause dell'incidente sono ancora sotto indagine.

La paradossale vicenda Troise
Si ricerca
l'organizzatore

L'abile orditura conta perché la sposa non vada prestarsi ai trucchì ed alle manovre

I mandati di cattura emessi contro l'ex parroco del Pilo, padre Alfonso Maria Troise, il cui nome è stato legato a una vicenda paradossale, sono ancora in vigore. Si cerca l'organizzatore di questa trama.

Imbavagliata e trascinata sulla sponda deserta della Dora

Una paurosa aggressione inventata da una cameriera

Il terrificante racconto induce i padroni della ragazza a rivolgersi alla polizia. Un referto medico chiarisce le mirabolanti fandonie per scusare un piccolo ritardo.

Di un grave fatto si è dovuto occupare nei giorni scorsi la polizia del Commissariato di viale Mazzini. Una donna, di nome Dora, ha raccontato un'aggressione da parte di una cameriera. Il racconto è stato smentito da un referto medico.

Una paurosa aggressione

inventata da una cameriera

Il terrificante racconto induce i padroni della ragazza a rivolgersi alla polizia. Un referto medico chiarisce le mirabolanti fandonie per scusare un piccolo ritardo.

Di un grave fatto si è dovuto occupare nei giorni scorsi la polizia del Commissariato di viale Mazzini. Una donna, di nome Dora, ha raccontato un'aggressione da parte di una cameriera. Il racconto è stato smentito da un referto medico.

Sei persone prigioniere

in un'auto ribaltata

Un'impressionante incidente stradale è avvenuto in viale Mazzini, dove sei persone sono rimaste prigioniere in un'auto ribaltata. Le cause dell'incidente sono ancora sotto indagine.

I mandati di cattura emessi contro l'ex parroco del Pilo, padre Alfonso Maria Troise, il cui nome è stato legato a una vicenda paradossale, sono ancora in vigore. Si cerca l'organizzatore di questa trama.

Gianduja fischietta

davanti all'Università

Nel corso delle feste di Carnevale, Gianduja ha fischettato davanti all'Università. L'incidente è stato considerato un atto di vandalismo.

La famiglia Vallini-Lestio ringrazia i signori... La famiglia Vallini-Lestio ringrazia i signori...

Vallini-Lestio

La famiglia Vallini-Lestio ringrazia i signori...

La famiglia Vallini-Lestio ringrazia i signori...

La famiglia Vallini-Lestio ringrazia i signori...

Vallini-Lestio

La famiglia Vallini-Lestio ringrazia i signori...

La famiglia Vallini-Lestio ringrazia i signori...

La famiglia Vallini-Lestio ringrazia i signori...

La sparatoria contro il finanziere
al R. Parco

Forse ferimento accidentale



Le condizioni della guardia di finanza Edoardo Basso, 24 anni, ricoverato all'ospedale di viale Mazzini, sono ancora critiche. Si teme per la sua vita.

Le condizioni della guardia di finanza Edoardo Basso, 24 anni, ricoverato all'ospedale di viale Mazzini, sono ancora critiche. Si teme per la sua vita.

Echi di Cronaca

ACCADEMIA DANCA GAY

ACCADEMIA DANCA GAY. Questa sera, a viale Mazzini, si terrà una serata di beneficenza. L'ingresso è gratuito.

Echi di Cronaca

ACCADEMIA DANCA GAY

ACCADEMIA DANCA GAY. Questa sera, a viale Mazzini, si terrà una serata di beneficenza. L'ingresso è gratuito.

Echi di Cronaca

ACCADEMIA DANCA GAY

ACCADEMIA DANCA GAY. Questa sera, a viale Mazzini, si terrà una serata di beneficenza. L'ingresso è gratuito.

Echi di Cronaca

ACCADEMIA DANCA GAY

ACCADEMIA DANCA GAY. Questa sera, a viale Mazzini, si terrà una serata di beneficenza. L'ingresso è gratuito.

Echi di Cronaca

ACCADEMIA DANCA GAY

ACCADEMIA DANCA GAY. Questa sera, a viale Mazzini, si terrà una serata di beneficenza. L'ingresso è gratuito.

Teatro ALFIERI
Stasera ore 21
e domani ore 15 e 21
grande successo di
WALTER CHIARI
"IL DOLORE"
Questo sera, ore 21
Lo mistero di "Monsieur Travel"
Domani - Ore 15, 21 e 21
Basilio Cantone

Teatro COSETTI
Ultima settimana della Comp.
MARIO CARLECCIO
Questo sera, ore 21
Lo mistero di "Monsieur Travel"
Domani - Ore 15, 21 e 21
Basilio Cantone

Galleria metropolitana di via
Ogni due giorni
Martedì e Venerdì
16 ultima giornata di dipinti del
Fachiro BURMAN
Tutti i giorni dalle 17.30
alle 22.00 e dalle 10.00 alle 12.00

MAISON DES ARTISTES
Piazza S. Carlo 101. Tel. 47.400
LUNEDÌ
Cena Bonaventuri di propaganda
Tutti i giorni dalle 17.30
alle 22.00 e dalle 10.00 alle 12.00

HOLLYWOOD CLUB
Domani 18.30. Un grande
e grandioso spettacolo
Arrivano i nostri
vi delizierà l'orch. "Mogador"
dalle 11 alle 13 con i cantanti
Pina Aurora, Ernesto Caruso

EMERALD CLUB
Ore 21. Volete quasi al completo
Domani ore 18.30. Tel. 21.000
Arrivano i nostri
vi delizierà l'orch. "Mogador"
dalle 11 alle 13 con i cantanti
Pina Aurora, Ernesto Caruso

ARRIVANO I NOSTRI
vi delizierà l'orch. "Mogador"
dalle 11 alle 13 con i cantanti
Pina Aurora, Ernesto Caruso

ARRIVANO I NOSTRI
vi delizierà l'orch. "Mogador"
dalle 11 alle 13 con i cantanti
Pina Aurora, Ernesto Caruso

ARRIVANO I NOSTRI
vi delizierà l'orch. "Mogador"
dalle 11 alle 13 con i cantanti
Pina Aurora, Ernesto Caruso

ASTOR VITTORIA
OGGI
Abbiamo vinto
con Walter Chiari - Paolo Stoppa - Camillo Pilotto
ASTOR VITTORIA
OGGI
Vittoria
con Henry Vidal - Maria Mauban
OGGI
Vittoria

TORINO Anno V - N. 38
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-945 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDÌ - MARTEDÌ
5-6 Febbraio 1951
L. 20 (sped. in abb. postale)

Drammatico amore di Luisa del Belgio

MATRIMONIO INFELICE

Veramente drammatica e crudele è la storia della romantica principessa reale Luisa del Belgio e del suo bel cavaliere, il conte Matiaschich, che si amano malgrado tutti gli ostacoli, anche nelle peggiori avversità e fino alla morte. Per lui lei sacrifica tutto. La loro avventura passionale non procura loro che sofferenze. Ma essi amano la loro infelicità.



Nel 1871 re Leopoldo II e sua moglie Maria Cristina, nata arciduchessa d'Austria, regnava sul Belgio. Il loro figlio, speranza della dinastia, è morto. Ma hanno tre figli: Luisa di 15 anni, Stefano di 10, e Clementino di 8. Luisa è molto amata dal popolo che la chiama «la nostra Luisa» o «il sole del Belgio». Essa è graziosa, vivace, tenera e pia. Insieme alla sorella Stefania è cresciuta in una fredda società. Alla minima birichinità, re Leopoldo stesso la rimprovera, la punisce.



Suave e rigido, Leopoldo II è indiscutibilmente un buon politico, ma d'un piccolo paese che malgrado tutti gli ostacoli realizza il possesso di una colonia come l'immenso Congo. Egli governa e amministra molto bene il Belgio. Ha idee moderne. È abile, prudente: un grande re. Ma nella condotta morale lascia a desiderare. È un monarca e capobondano. Quando può accaparra al suo palazzo di Lussemburgo, a Parigi nei corridoi dei piccoli teatri o nei ridotti della danza, all'Opera, dove non si contano le sue avventure.



Dolce, sentimentale, romantica, Luisa del Belgio, come tante altre principesse della storia o della leggenda, attende il principe azzurro. Ha 17 anni quando gliene presentano uno. È principe, ma Luisa non lo trova affatto simpatico. È un cugino, discendente della famiglia dei Sassonia-Coburgo-Gota, che ha dato al Belgio la sua dinastia, all'Inghilterra il principe consorte Alberto e durò alla Bulgaria il suo primo re, Ferdinando. Filippo di Sassonia-Coburgo-Gota, nipote di Luigi Filippo I, re dei francesi, si chiama Filippo di Coburgo. Non è mai stato bello, ha 35 anni e ha i modi rudi di un soldato (è ufficiale nell'armata austro-ungarica). Senza entusiasmo, Luisa lo sposa il 3 febbraio 1876. Filippo la conduce a Budapest nel palazzo Coburgo. Per qualche giorno non vi sono che feste, balli, ricevimenti. Addaghiata dal fasto che in suo onore sfoggiano i nobili ungheresi, Luisa, traboccante di vita e di galateo, si lascia travolgere dalla meravigliosa vita che a quella epoca offriva Budapest. È felice del suo destino e in buona fede crede di amare il suo sposo, che è un marito fierissimo di possedere questa graziosa principessa che, ovunque, «ai pueri», afferra su di lei sguardi ammirativi.



Ma la luna di miele non dura. Si trasferiscono a Vienna nel palazzo del principe. Ora, ogni notte, Filippo di Coburgo si accompagna col suo amico e favorito arciduca Rodolfo, figlio dell'imperatore Francesco Giuseppe, nei convegni (che spesso si concludono in orgie) che si svolgono al trionfo austro-ungarico, come offre che la partecipazione di graziose donne nei salotti di Vienna. Luisa è abbandonata.

Domani: L'ardito cavaliere



Moro in azione contro la Juventus
Al primo minuto di gioco il juventino Boniperti ha tirato nel portiere lucchese Moro, con un bel colpo battuto, d'avia il pallone senza che John Hansen (a sinistra) possa intervenire. (Foto Molino)

Successo del Milan a Novara
I novaresi Riva e Gorgi (al centro) saltano contemporaneamente su un pallone che Ram ha calciato. Il pericolo è allontanato ma il Milan nel 17° min. vinca.



Lorenzi e Quadri alle prese
Il centravanti del Padova, Quadri (a sinistra) affronta il centravanti della Inter, Lorenzi, durante l'incontro vinto dai nerazzurri milanesi per 5 a 1.

Terreno difficile a Genova per il Torino
Lo Samp, adattandosi meglio al campo fangoso ha battuto il Torino per 2 a 1. Ecco Buttarelli che para. Da sinistra: Guasola, Neri, Gai (seminascosto), Guasola, Giannarino e il portiere del Torino.

Arsenio Lupin - Herlock Sholmes:

IL DIAMANTE AZZURRO

Riassunto puntato precedente
Nel castello della contessa Grosa scoppiò un anello col diamante azzurro che era appartenuto al barone d'Harfres, misteriosamente ucciso. Il commissario lo trovò in un tubetto di carta smistata del signor Blanche, ospite della contessa. Guendard, proseguendo le indagini, scoprì una amica della contessa la signora Redi, che riesce a rintracciare. Da tutti è aspettando il 27. Giapponese e trova che la Redi è la dama bianca. Ma ecco il colpo di scena: l'assassinio della Redi è la prima vittima della contessa. Si scopre che Lupin, per far perdere la traccia della dama bianca, ne aveva fatto assumere il nome a una mediatrice di diamanti. Nel ristorante della signora Lupin e l'amico Silvio vengono sorpresi da Sholmes e dal suo collaboratore Wilson. Con molto sangue freddo Lupin si siede allo stesso tavolo e Sholmes fa buon viso a cattivo gioco. Gli promette che entro una decina di giorni lo farà correre. Sholmes si reca alla stazione e sale sul treno di Amiens sul quale si recano più o meno. Si fa dare dalla contessa Tanetto col diamante. È una truffa. Egli, in realtà, questo contetto. Alla stazione di Grevy, dove il treno rallenta, sale più e più tardi riparte per Parigi. Poi far perdere la sua traccia a Lupin. A casa del barone il cancelliere è aperto. Si alancia al primo piano dove è apparsa una luce. Dalla finestra scorge un uomo fuggire nel giardino. Si è nascosto dietro una siepe. Da lì è balzato addosso, riesce a immobilizzarlo: è Wilson! In una lettera, evidentemente falsa, Sholmes gli ordina di recarsi nella casa del barone. Ora nuova luce appare. Scompare, trasforma una candela in un canestro con ghiaccio. Oppure è il mezzo a dormire.

Wilson fa notare a Herlock Sholmes che il cancelliere era stato chiuso a chiave. Egli non può quindi uccidere in casa del barone d'Harfres. Sholmes alza le spalle. Vi è una soluzione semplice: basta richiamare l'attenzione dei due agenti in servizio di perlustrazione. Alle 11, Sholmes e Wilson vengono finalmente liberati da un fabbro e quindi condotti senza alcun riguardo al vicino posto di polizia. Il commissario, dopo averli severamente interrogati, li rilascia. Il suo sguardo è irritato. Herlock Sholmes e Wilson se ne vanno felici. Fermano una carrozza e si fanno condurre all'albergo, l'«Elysée-Palace». Wilson chiede all'impiegata la chiave della sua camera. Dopo un istante, l'impiegata torna stupita, con una lettera in mano: «Ma, signori, voi, questa mattina avete licenziato la camera». Wilson osserva la lettera e il biglietto da visita. La sua calligrafia è perfettamente imitata. Anzitutto domanda: «E i miei bagagli?». Wilson osserva la lettera e il biglietto da visita. La sua calligrafia è perfettamente imitata. Anzitutto domanda: «E i miei bagagli?». L'impiegato gli comunica che essi erano stati portati via dall'individuo. Così come Wilson aveva ordinato sul suo biglietto da visita. Herlock Sholmes e Wilson se ne vanno alla ventura per i Campi Elisi senza profferir parola. Poi il detective accende la sua pipa. Fa ancora qualche passo: poi scatta con Wilson: «Lupin è l'avversario più formidabile che io abbia conosciuto. Ma lo acciufferò». Lo stesso giorno, l'«Elysée-Palace» racconta il tiro giocato all'inglese. Il pubblico si diverte molto. Herlock Sholmes alza le spalle. Esai visitano anche la casa di Lupin e quella di Herlock Sholmes cerca del passaggio segreto. (continua) Copyright Stamps